

José Rizal

Cose delle Filippine¹

5 (versione italiana dal castigliano di Vasco Caini)

10 Nei giornali delle Filippine abbiamo letto delle idee peregrine che, in molti casi, ci è sembrato che avessero un certo sapore di ironia o di amaro sarcasmo, scivolate sotto gli occhi della vigilante e sospettosa censura preventiva.

15 Nel 1888, a proposito dell'indulto di un condannato a morte, quella stampa ebbe la curiosa idea di dichiarare debitore il popolo di eterna gratitudine, come se tutta quella popolazione fosse esistita nel collo del criminale che si era liberato dalla garrotta, o come se fosse un gran beneficio ricevuto il fatto di serbare per la società un membro cattivo. Il reo aveva sofferto tutti i tormenti morali, perché solo un secondo prima della esecuzione, sopra il patibolo, venne il colpo drammatico o di grazia per commutargli la pena ad ergastolo, cosicché il reo subì l'esecuzione morale e la catena perpetua; non
20 è strano che sia diventato matto; era troppa fortuna per un solo uomo. E allora la stampa di Manila, con una ironia terribile, con un sarcasmo crudele, lanciò ditirambi sopra l'immensa eterna gratitudine del popolo filippino, del criminale, etc.. La censura preventiva lo lasciò passare.

25 Riguardo a ciò, come se fosse cresciuto loro l'appetito, la stampa parlò di un banchetto offerto dai prigionieri alle autorità, come un cosa davvero santa e bella... La censura preventiva sembra che fosse a Babia². *Alicuando dormitat censura*³.

30 Potremmo citare davvero molti pezzi, dove la finezza del sarcasmo sorpassa ogni prevedibilità; la loro lettura ci suggerisce la seguente riflessione: chi vuole censurare troppo, non censura niente. La penitenza è contenuta nel peccato.

35 Noi, pertanto, eravamo già abituati alle uscite geniali dei periodici dei giornalisti dall'altra parte del mare, e adottavamo con quelli il *nihil admirari*⁴; cosicché quando per caso prendevamo un giornale, per aspirare l'odore del Pasig⁵ e il *sapore locale*, prendevamo prima una buona dose di sicurezza e ammiccavamo come per dirci: vedrai come si giocano bene⁶ la *Preventiva*!

¹ Pubblicato in *La Solidaridad* (La Solidarietà), vol. II, n. 30, 93-95, 30 aprile 1890.

² Modo di dire. Con la testa tra le nuvole. Babia è un territorio montuoso nella provincia di León, Spagna.

³ Parafrasi di un verso di Orazio nell'*Arte poetica*: *Quandoque bonus dormitat et Homerus*, qualche volta dormicchia anche il grande Omero.

⁴ *Nil admirari*, Orazio, Epistole, I, 6, 1; non meravigliarsi di niente; massima stoica.

⁵ Il fiume di Manila, emissario del Lago di Bey.

⁶ Sfuggono alla censura preventiva.

E davvero, se la giocavano. Come se per fare lavorare l'intelligenza non ci sia di meglio che comprimerla; tanta maggiore pressione, tanta maggiore esplosione!

5 Però, nonostante il nostro *nihil admirari*, nonostante queste considerazioni filosofiche, nonostante essere abituati alle stranezze della stampa, nostra compaesana, rimaniamo stupefatti dinanzi al fatto che segue.

10 Un lavoratore ha ucciso il suo imprenditore e subito si è presentato alla giustizia, denunciando il crimine che aveva commesso. Poiché il crimine aveva avuto luogo a Lög¹, la Guardia Civile è stata incaricata del trasporto del criminale a Bacolod, capitale dell'isola di Negros. Gli tirano due fucilate, dicendo che *in un accesso di pazzia* aveva cercato di darsi alla fuga; lui che si era presentato da solo davanti alla giustizia!

15 Guardate che incoerenza! Voler fuggire dopo essersi presentato spontaneamente! Davvero doveva essere fucilato, perché le guardie civili non sopportano l'incoerenza.

Ma qui vediamo come *El Porvenir de Visayas* commenta l'incidente:

È confermato. Il 23 abbiamo ricevuto una lettera da Negros nella quale veniva confermato che la Guardia Civile era stata costretta a sparare all'assassino del sig. Felipe Vidauràzaga per impedirgli di fuggire.

20 Ripetiamo oggi quello che avevamo detto ieri: ci sono dei *fatti providenziali* che vengono a giustificare che certi castighi devono essere immediati, non solo per quanto meritato, ma anche *per il salutare* esempio che producono.

La G. C. ha compiuto ancora una volta il suo dovere!!!

25 *La Oceania* e *La Opinion* sono stati molto birbanti nel voler compromettere se non davanti alla *preventiva*, almeno davanti al senso morale, il collega de *Il Porvenir*, delle Visaya, riproducendo il pezzo che qui copiamo.

30 *Il Porvenir*, delle Visaya, è un periodico crudele, e se non sapessimo che là non ci sono filibustieri veri, diremmo che lo è il loro direttore, coscientemente o incoscientemente. Che sarcasmo, per il benemerito Corpo della Guardia Civile, dirle che ha compiuto il suo dovere sottraendo al potere giudiziario il reo, che essa era incaricata di consegnare nelle sue mani! Voltaire non avrebbe detto di più, se al suo tempo fosse stato guardia civile! Date all'ultimo fattorino in Europa, o un facchino cinese (se siete in Filippine), un vaso, uno specchio o un oggetto d'arte qualunque; pagatelo bene perché lo porti a casa vostra e, se lo rompe durante il tragitto, ditagli poi, con voce dolce: lei ha compiuto magnificamente il suo dovere! Se il fattorino ha un lampo di orgoglio vi rompe la testa o se la rompe da sé; se è uno stupido, sorride molto soddisfatto. Qui *Il Porvenir*, delle Visaya, si è burlato di tutto il Corpo benemerito.

40 Perché l'ultimo poliziotto dell'ultimo paese del mondo, l'ultimo sbirro o guardia rurale, l'ultimo gendarme che non tenga neppure mezzo dito di fronte, sa molto bene come si deve assicurare un criminale; per questo i soldati della Guardia Civile hanno le tasche piene di corde con le quali legano gomito a gomito non solo i rei, ma perfino quelli che non hanno maggior crimine che avere buone galline o grassi capponi; per questo hanno manette, lucchetti, etc. etc.. Pretendere che il criminale *abbia voluto fuggire in un*

45 *lampo di pazzia*, vuole dire avere più pazzia dello steso criminale, e chi lo

¹ Ora, *Ilog*, Negros Occidentale.

allega come scusa merita un'altra guardia civile. Perché se il mio fattorino mi dice: Signore, siccome lo specchio che lei mi ha affidato, in un lampo di pazzia cercava di cadere al suolo, per evitare che mi scappasse di mano, l'ho rotto a pedate! Gli dico: Bravo uomo, bravo, lei ha compiuto una volta di più il suo dovere!

Perché la voglia di fuggire in un criminale è così naturale come la gravitazione al centro della terra. Se non fosse così, perché custodire e perché fattorini?

Avrebbero potuto dire all'omicida: prenda venti pesos e se ne vada a Bacolod, per vedere se lì lo impiccano. E chi sa! Sarebbe arrivato con più sicurezza, perché, come abbiamo visto, si era presentato da solo alla giustizia.

Niente. La G. C. ha compiuto una volta ancora il suo dovere!

Ci dispiace criticare perché abbiamo conosciuto uomini molto dignitosi in questo corpo.

Ebbene, chiamare il fatto *provvidenziale* non è solo un insulto al fattorino, cioè, alla G. C., ma alle leggi e alla giustizia. Il reo era la loro preda, se gli scappa: bravo! Te la sei giocata! La Provvidenza!!! Seguendo l'esempio del fattorino e dello specchio, se questo l'avessi destinato come un regalo ad un amico o a un parente, e alla notizia che la mia Guardia Civile l'ha rotto esclamassi battendo le mani: *Provvidenziale! Ci son dei fatti provvidenziali che giustificano che certi regali devono essere rotti, etc., etc.* Eh? Di sicuro i miei parenti o il mio amico mi prenderebbero per *Il Porvenir*, delle Visaia.

Però se lo specchio appartiene al nostro parente o amico ed è di sua proprietà, come il criminale lo è della giustizia, allora avrà diritto a portarlo davanti alla giustizia per calunnia o ingiuria, perché attribuire la sua perdita alla Provvidenza, corrisponde a chiamarlo puramente e semplicemente ladro o cosa dello stesso tenore! E qui *Il Porvenir*, delle Visaia, ha preso in giro le leggi, l'amministrazione della giustizia, i giudici e i tribunali delle Filippine.

Ebbene sì, la *preventiva* permette che si dicano certe cose, che si chiami provvidenziale un fatto che diminuisce la forza della legge; permette che si dica che i tribunali sono la carabina di Ambrosio¹, e che la G. C. sia trattata con scherno e beffa, quando per una incapacità o barbarie viene meno ai suoi doveri o non compie la missione che le è stata raccomandata. Permette che chiamino questo *salutare* quando è il più pernicioso; perché se i criminali dovessero essere trattati in questo modo, non ci sarebbe altro reo da qui in avanti che si presenti o si lasci prendere, come il nostro candido lavoratore; che la legge non ha né forza né prestigio; che i tribunali ormai non ispirano fiducia a nessuno; che le guardie civili non sanno neppure custodire i criminali, chi commette un errore si considererà come un disperato, come una bestia feroce, e per vivere, si vedrà obbligato a moltiplicare le sue malefatte. *Lasciate ogni speranza!*² E come sempre ci saranno criminali, perché sempre

¹ Modo di dire: qualcosa che non serve allo scopo per il quale ne ha l'apparenza.

² In italiano. *Lasciate ogni speranza voi ch'intrate!* Dante Alighieri, Inferno, canto III, 3, 3.

ci saranno ingiustizie, passioni, oppressori, despoti e miserabili, con il risultato che l'esempio salutare sarà molto salutare per aumentare la qualità e la quantità di delinquenti.

5 Tuttavia, da tutto questo triste fatto sembra sprigionarsi, come una mefitica esalazione da un mucchio di spazzatura, il desiderio, non che si *faccia giustizia*, ma che si *uccida* il criminale; qualcosa di sanguinario, disumano, di basso, qualcosa di feroce ... Però siamo sicuri che quei periodici si esprimevano così per pura ironia.

10 Sì, ci sono sarcasmi crudeli; ci sono ironie in Filippine che in Europa non si sospettano! I Taciti, i Voltaires, i Byrons e gli Heines abbondano là, inconsciamente.

15 E noi diciamo alla Guardia Civile: se questo uomo che dovevate portare sano e salvo al potere della giustizia e che avete fucilato durante il cammino, è un maniaco, un isterico, come molti si vedono in Europa, che si presentano come rei presunti nei famosi delitti, che responsabilità dovete avere di fronte a Dio, visto che non l'avete di fronte agli uomini? A Londra abbiamo visto, nel caso di Jack lo squartatore, presentarsi più di dieci individui che si spacciavano per il famoso assassino; se i *policemen*¹ incaricati della loro custodia, *avessero compiuto il loro dovere*, come voi avete compiuto il vostro ... ma
20 no, qui in Europa, mai la polizia *compie il proprio dovere*; qui non c'è *provvidenza*; i rei arrivano sani e salvi; la polizia li difende a volte con grandi rischi personali dall'ira della moltitudine irritata e indignata; no, qui, dove ci sono più criminali, dove si commettono crimini orrendi, parricidi, assassini barbari, crudeli e ben premeditati; qui dove il criminale ha più mezzi di eva-
25 sione, per l'eccessivo numero di abitanti, perché non esistono visite domiciliari, per il modo in cui sono costruite le case, per la facilità dei mezzi di comunicazione, per le frontiere, per l'estensione del continente, qui non si è mai sentito dire che un criminale sia stato ucciso, perché *in un lampo di pazzia aveva cercato di scappare*! Ah! Noi non sappiamo se esiste uno stato
30 uguale alle Filippine nel mondo non civilizzato; non possiamo dirlo esattamente: però, sì, sosteniamo che l'ironia dei suoi giornalisti non ha rivali.

E concluderemo esprimendo una avvertenza.

35 La Guardia Civile delle Filippine si chiama *Corpo Benemerito*, perché nella Penisola² questo corpo lo è davvero, anche perché è formato in modo diverso e i suoi membri scelti meglio. L'Inquisizione si chiamò anche Santa e coloro che la gestivano credevano che al riparo di questo nome potevano osare tutto, potevano abusare di tutto. Ma no; i posteri l'hanno giudicata, l'hanno esecrata; non le è bastato l'epiteto di Santa, ed il suo nome significa ora tutto ciò che è odioso, crudele, inumano, orribile: Dio e l'uomo l'hanno
40 condannata.

¹ Inglese, *poliziotti*.

² La Spagna europea.

Il nome di *benemerita* vi servirà altrettanto poco se continuerete ad abusare della vostra immunità, se al riparo dei vostri privilegi opprimerete gli infelici, romperete loro le ossa con le vostre culatte, o li fucilerete come per gioco, obbedendo a passioni e vendette. Un giorno verrà, prima o poi, in cui i popoli, più colti e istruiti, si sveglieranno dalla loro ignoranza e scopriranno la lunga scia di sangue e lacrime che segna il vostro cammino nel passato; e allora, pieni di orrore e per una reazione naturale, vi condanneranno all'abominio, come i popoli europei hanno condannato i loro carnefici dei passati secoli. Chissà che i loro risentimenti non vi riducano alla scala più bassa della società, come gli utensili necessari in una casa per pulire dalla spazzatura, di ciò che c'è di più abietto e basso, e non vaghiate vergognosi, fuggendo dai centri di luce, sfrattati dalla parte onorata della società, come vagano ora quelli sopra i quali pesa la maledizione di tante vittime bruciate, torturate e sepolte durante i secoli dell'*Inquisizione* e della teocrazia ambiziosa, disgraziati eredi della burla e del disprezzo, obbligati a camuffarsi e svicolare inavvertiti per non svegliare le vendette, con l'odore dei cadaveri delle loro vittime. Allora, il popolo, che ha dimenticato i grandi saggi che si sono avuti tra i monaci e gli uomini veramente apostolici, per ricordarsi solo dei Torquemada¹ e di Alessandro VI², si dimenticherà anche di quanti buoni servizi il corpo benemerito avrà potuto prestare, e si ricorderà solo delle tirannie e delle crudeltà, e forse confonderà con i tiranni anche gli altri che hanno ben meritato per la patria.

Ma, intanto, compiete il vostro dovere!

¹ Tomàs de Torquemada, 1420-1498, frate domenicano, grande inquisitore spagnolo.

² Roderic Llançol de Borja, 1431-1503, Papa, 1492-1503, il più malfamato dei papi.